



cosa fanno i vigili? il punto su Anzola
» pag 2

conosci la Costituzione Italiana?
» pag 4

ponte delle Budrie, grandi lavori
» pag 10

vita da ragazzi: con Carta Giovani conviene
» pag 6

tavole imbandite per la solidarietà
» pag 11



Comune di Anzola dell'Emilia

Direttore responsabile
Patrizia Pistolozzi, sede
Municipio di Anzola
dell'Emilia
p.zza Grimandi, 1
www.comune.
anzoladell'emilia.bo.it
Comitato di redazione:
Rosanna Barraco,
Simona Benuzzi,
Daniela Buldrini,
Annamaria Cavari,
Loretta Finelli,
Mariangela Garofalo,
Barbara Martini,
Maura Matteucci,
Tiziana Natalini, Cinzia
Pitaccolo, Barbara Sassi,
Annalisa Tedeschi
Progetto grafico e
impaginazione:
www.chialab.it
Distribuzione
gratuita. Autorizzazione
del tribunale N. 5446
del 23/11/1987
Chiuso in tipografia il
23/05/2008
Questo giornale è
stampato con carta
riciclata Ricarta Pigna.
Stampate 7.000 copie.
Raccolta pubblicità a
cura di Videopress, Mo,
tel 059 271412

Indice

02 > 03

la bacheca

Corpo PM: facciamo il punto ad Anzola

Prevenire la Chikungunya

Nuovo regolamento per estetisti e acconciatori

Deposito delle certificazioni sugli impianti

04 > 05

le attività

A tutta birra

2 giugno Festa della Repubblica

Archeobotanica, una scienza

05

lo sport

Torneo dei Bar

06 > 07

i bambini

Un anno qua e un anno là

Sei serate per sei fiabe

È tempo di carta giovani!

Tutti in gita per motori

In aumento gli alunni delle nostre scuole

08 > 09

le idee

Consigli e Consigliere

10

il territorio

A Lavino un ambito produttivo sostenibile

Rifacciamo il Ponte delle Budrie

Cimicette dell'olmo

Settimana della bonifica

Auto più ecologiche

11

le associazioni

Una piazza di solidarietà

Centro Ricreativo Culturale Amarcord

La Candela, Associazione culturale femminile

Appello AVIS

Ramazini 2007

Trenta anni dal delitto Impastato: la memoria si trasforma in impegno

Come succede da parecchi anni, il Comune di Anzola ha partecipato in maniera ufficiale alla manifestazione che si svolge a Cinisi per ricordare l'efferata uccisione di Giuseppe Impastato, per mano della mafia siciliana. Sono passati trenta anni da questo delitto ma il ricordo per l'impegno di Peppino contro la mafia e contro l'omertà che ne ha permesso il radicamento territoriale, non si è spento anzi, nel tempo, si rafforza e conquista nuove coscienze. Negli anni '60 e '70 il sistema mafioso si basava sulla forza e l'arroganza per salvaguardare interessi personali ed economici e non venivano accettate critiche al sistema. Chi si opponeva veniva eliminato fisicamente facendo poi passare il delitto come suicidio e quindi tutto passava e nessuno pagava.

Ciò che avveniva allora avviene anche oggi seppur in forme diverse ma va dato atto che il lavoro fatto in tanti anni dalla Associazione nata nel nome di Peppino, sia a Cinisi che a Palermo, l'impegno profuso dalla mamma Felicia Bartolotta, a cui il Comune di Anzola ha conferito la cittadinanza onoraria e dedicato un giardino pubblico e l'impegno attuale del fratello Giovanni e della sua famiglia, hanno portato a scoprire i mandanti dell'efferato delitto mafioso, primo fra tutti il capo Badalamenti. Per conoscere la verità sui fatti si è dovuto aspettare fino al 2002, dopo molti tentativi di liquidare la morte di Peppino come suicidio.

Queste persone vanno ringraziate per quello che hanno fatto e continuano a fare trasmettendo alle nuove generazioni gli ideali di legalità e democrazia di Peppino e dei suoi amici che fondarono, nel 1978, una delle prime radio libere (Radio AUT) che denunciava le angherie mafiose a danno delle persone e del territorio. La mafia ha fatto tante vittime nelle istituzioni, nella politica e fra cittadini inermi che non condividevano soprusi e ricatti per il pizzo o gli appalti truccati a favore dell'imprenditoria mafiosa.

Devo dire che avere vissuto le quattro giornate di Cinisi, ancora una volta è stata una meravigliosa esperienza di vita e di conoscenza del popolo che ha visto lotte intestine, la morte di cittadini onesti e di mafiosi che si aggiungono a quelle centinaia di morti per mafia, ricordate il 21 marzo, Giorno della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle Vittime di tutte le mafie con la manifestazione di Libera, Associazione guidata da Don Luigi Ciotti.

Le iniziative di quest'anno sono state tante, sia di carattere culturale con concerti (tra cui Carmen Consoli) ed eventi come quello col cantautore Pippo Pollina, già nostro ospite ad Anzola del 2006, che ha riproposto la memorabile "Cento passi", ispirata al famoso film, e lo spettacolo di Lucia Sardo "La madre dei ragazzi" dedicato a Felicia Bartolotta.

Immensa e commovente è stata la manifestazione con il corteo partito da Terrasini, dalla strada dove aveva sede Radio Aut. Il corteo ha ripercorso il tragitto che Peppino fece la sera dell'8 maggio 1978 dopo avere salutato gli amici della radio. È un lungo percorso quello che lui di solito faceva con la Fiat 850, attraverso stradine secondarie e si racconta che fu fermato al passaggio a livello, prima dell'ampio Corso Umberto che dal lungomare porta verso le montagne dove sta il municipio.

Fu preso, trucidato e fatto a pezzi vicino ad un casolare, poi fu fatto saltare in aria col tritolo sulla ferrovia e di lui non rimase che qualche brandello. Queste sono cose che avvenivano durante la guerra, anzi così cruenta credo di no, e quindi ricordare Peppino è per noi un onore e lo sentiamo vivo, come quando durante il corteo veniva scandito "Peppino è vivo e lotta insieme a noi, le sue idee non moriranno mai".

Peppino Impastato è divenuto un simbolo e ne abbiamo avuto conferma quest'anno più che in passato, vedendo le oltre 10 mila persone presenti alla manifestazione di Cinisi: tanti giovani e, per la prima volta, i Gonfaloni del Comune di Cinisi, di Gela e di Terrasini con i colleghi sindaci di questi e di tanti altri Comuni (con noi anche Calderara di Reno e Bazzano). Anche la partecipazione dei cittadini di Cinisi è cambiata: molti in corteo e molti affacciati ai balconi, davanti ai negozi e alle finestre, come solo un anno fa non era successo. Credo siano segnali importanti per la democrazia, speriamo che dopo i "cento passi" se ne possano fare altri insieme alle istituzioni per sconfiggere la mafia, che tanti delitti ha consumato nei confronti di gente onesta che voleva fare rispettare le leggi e le regole della democrazia.

Al ritorno ad Anzola abbiamo voluto ricordare Peppino dedicando due serate con una tavola rotonda e con lo spettacolo di Lucia Sardo, interprete di Felicia Bartolotta nel film "Cento passi" e nella pièce "La madre dei ragazzi" che ci ha proposto qui. Voglio ringraziare lei e tutti coloro che hanno partecipato a questi nostri momenti, soprattutto i più giovani, in questo trentennale della morte di Peppino che ricorderemo anche i prossimi anni, nella speranza che si possa portare un altro contributo per un paese più libero.

Grazie a tutti, e soprattutto ai protagonisti delle meravigliose giornate di Cinisi che mi hanno, e ci hanno, insegnato molte cose.

Loris Ropa
Sindaco



Anzola città del gelato

Il 5 ed il 6 di luglio si terrà ad Anzola la prima edizione della manifestazione "Anzola città del gelato". L'evento è promosso dall'Amministrazione comunale ed ha come partner Carpigiani, l'azienda leader per la produzione di macchine per gelato e la Pro Loco di Anzola. La festa si protrarrà da sabato pomeriggio a domenica sera nell'area compresa fra lo stabilimento Carpigiani ed il parco della Pro Loco con la via Emilia che sarà chiusa al traffico. La festa sarà un grande evento con l'apertura del nuovo laboratorio di gelateria della Carpigiani. Nel parco della Pro Loco saranno allestite esposizioni di carattere enogastronomico e proposti intrattenimenti musicali.

tempo di fiera

12-13-14-15
Giugno 2008
ANZOLA IN FIERA
Sagra della Raviola e della Brazadola
Spettacoli
Gastronomia
Cultura
Divertimento
22ª edizione

Corpo Intercomunale di Polizia Municipale: facciamo il punto su Anzola dell'Emilia

Il Corpo Intercomunale di Polizia Municipale Terred'Acqua nato dal 1 luglio 2007 ha introdotto numerose modifiche che hanno interessato anche il Presidio di Anzola dell'Emilia. Nel numero di maggio di Anzolanotizie è stato illustrato il significato della nascita del Corpo per i Comuni che hanno aderito a tale progetto, compresi alcuni obiettivi per il futuro più prossimo. Illustriamo ora cosa è cambiato nella realtà del Presidio di Anzola dell'Emilia.

Il Responsabile del Presidio di Anzola dell'Emilia, Giampiero Gualandi, oltre ad occuparsi ancora del coordinamento del personale e delle attività svolte all'interno del territorio di Anzola, ricopre anche l'incarico di Responsabile del Servizio Segreteria e Comando del Corpo Intercomunale con il compito di coordinare il personale di tutto il Corpo rispetto ai servizi svolti. Il Servizio comprende inoltre le attribuzioni di segreteria e affari generali, sanzioni e contenzioso, centrale operativa, acquisti e manutenzione, educazione stradale e formazione del personale.

Uno degli obiettivi principali del Servizio Comando era quello di costituire l'Ufficio Unico, all'interno del quale sono già state accentrate la maggioranza delle attività di back office che erano svolte dai Presidi, scegliendo personale che è stato appositamente addestrato all'uopo: entro la primavera del 2009 tale Ufficio avrà una sede nuova dove, tra le altre cose sarà attivata la centrale operativa. In attesa della nomina dell'effettivo titolare, Gualandi si occupa inoltre del coordinamento del Servizio Mobilità e Sicurezza Stradale, coadiuvato dall'Isp. Massi, di Anzola, e dall'Isp. Crema di Persiceto. Questo Servizio coordina le attività svolte dal Corpo Intercomunale in materia di polizia stradale, pronto intervento, infortunistica stradale e relativi atti di polizia giudiziaria; ha inoltre il compito di costituire un organico di operatori di Polizia Municipale specializzati in queste materie che garantiscono la qualità e l'uniformità degli interventi su tutto il territorio dei cinque Comuni.

Il restante personale del Presidio di Anzola suddivide il proprio impegno nel seguente modo: due persone garantiscono la gestione della centrale radio del Presidio e del Call Center Terred'Acqua (0516870087) in funzione dalle 7,30 alle 19,00 di tutti i giorni feriali per ogni Comune. Coadiuvano alcune attività del Servizio Comando in sede locale e attività di routine amministrativa. Altre quattro persone garantiscono la presenza sul territorio comunale dalle 7,00 alle 19,00 tutti i giorni feriali, presenza che si concretizza in pattugliamento del territorio, servizio di prossimità, posti di controllo di polizia stradale, controllo delle aree scolastiche, delle aree verdi, dei punti di aggregazione, accertamenti di residenza, sopralluoghi a seguito di segnalazioni, infortunistica stradale ed altro.

Nei giorni festivi e nelle ore serali i servizi ad Anzola sono stati incrementati grazie a pattuglie con operatori di diversi Comuni che operano su più territori. Anche nei giorni feriali (per circa il 50% di essi) sono state create pattuglie di Pronto Intervento per i servizi di polizia stradale e di rilievo dei sinistri a disposizione di tutti e cinque i Comuni, che operano con orario differenziato dalle 14,00 alle 20,00.

L'incremento delle attività ha già dato risultati positivi: sono aumentate le richieste di intervento al Call Center, sono aumentati i controlli di polizia stradale con l'accertamento di sanzioni al Codice della Strada che possono mettere a repentaglio la sicurezza collettiva (guida in stato di ebbrezza, con patente scaduta, veicoli mancanti della copertura assicurativa e della revisione, etc.).

Un'importante novità è l'assunzione di cinque nuovi vigili che ruotano la propria presenza nelle cinque sedi, coadiuvando gli operatori più esperti nello svolgimento delle attività nei rispettivi Presidi: questo contribuisce in modo rilevante alla loro formazione ed al contempo alla conoscenza di tutto il territorio.

Che cosa si sta preparando per il futuro?

Stiamo consolidando le attività del Corpo Intercomunale uniformando ogni procedura di servizio. Sarà incrementata ulteriormente la presenza sul territorio per dare maggiore tranquillità ai cittadini ed assicurare una risposta immediata ai loro bisogni, grazie all'assunzione di tre nuove unità entro la fine del 2009.

I numeri

Dati riassuntivi dell'attività dall'1 luglio al 31 dicembre 2007

Violazioni al Codice della Strada (C.d.S.): in totale 15072 di cui 3879 ad Anzola

Violazioni extra C.d.S. (ambiente, rumore, commercio, edilizia, regolamenti comunali): in totale 165 di cui 114 ad Anzola

Incidenti rilevati: 298 di cui 30 ad Anzola

Servizi di presidio, di prossimità, educazione stradale, formazione del personale, sportello per i cittadini:

Accertamenti anagrafici 6439 di cui 879 ad Anzola

Segnalazioni dei cittadini 1882 di cui 381 ad Anzola

Servizi appiedati 2079 di cui 171 ad Anzola

Servizi scuole e viabilità 4367 di cui 407 ad Anzola

Ricoveri coatti o volontari 25 di cui 2 ad Anzola

Controlli edilizia 84 di cui 20 ad Anzola

Controlli commercio 79 di cui 42 ad Anzola

Educazione stradale a 1494 studenti di cui 100 di Anzola

Formazione per 2406 ore di cui 453 per gli operatori di Anzola

Apertura dello sportello per i cittadini 3978 ore di cui 676 ad Anzola

Pattuglie mobilitate per la sicurezza sul territorio intercomunale:

Per servizi serali: 122

Per servizi festivi: 102

Per servizi notturni: 15

Per servizi di pronto intervento: 92

Principali controlli sul territorio intercomunale:

Di polizia stradale numero postazioni fisse: 47

Di polizia stradale veicoli controllati: 376

Perlustrazione territorio: 557

Servizi appiedati centro storico: 197

Accertamenti per esposti-ricieste-segnalazioni: 233

Per attività rumorose: 118

Pronto intervento numero postazioni fisse: 120

Pronto intervento numero veicoli controllati: 729

Controlli parchi pubblici: 353

Controllo nomadi-prostituzione: 240

Per manifestazioni e ricorrenze: 136

novità ICI

Niente ICI per l'abitazione principale

In seguito all'abolizione dell'ICI sull'abitazione principale e relative pertinenze, garage e cantina, si informano i contribuenti che il pagamento dell'ICI per questi fabbricati non deve più essere effettuato, a partire dall'acconto 2008. Il decreto, approvato dal Governo, fa eccezione per gli immobili classificati nelle categorie catastali A1, A8 e A9 (rispettivamente abitazioni signorili, ville e castelli).

Successivamente verranno comunicate le modalità di rimborso o compensazione per coloro che avessero già effettuato il versamento.



Provvedimenti per prevenire la Chikungunya, trasmessa dalla zanzara tigre

Come già raccontato nel numero 103 di Anzolanotizie, nel 2007, in Emilia Romagna si sono verificati casi di febbre da Chikungunya, cioè un focolaio epidemico, seppur di lieve entità, la cui causa è stata individuata nella capacità della zanzara tigre di agire come vettore della malattia. Per salvaguardare l'incolumità dei cittadini, è fatto obbligo ai sindaci dei Comuni potenziali bersagli della diffusione epidemica, di emettere ordinanze prescrittive di comportamenti necessari a limitare il fenomeno.

Il sindaco del Comune di Anzola ha emesso propria ordinanza il giorno 11 aprile 2008 n. 37 che in sintesi prescrive:

- » **a privati cittadini, amministratori condominiali, società che gestiscono le aree di centri commerciali, ecc.** di evitare l'abbandono di contenitori di acqua piovana ed evitare qualsiasi raccolta d'acqua stagnante anche temporanea; procedere allo svuotamento ed evitare nuovi accumuli idrici. Trattare l'acqua presente in tombini, griglie di scarico e pozzetti privati, ricorrendo a prodotti di sicura efficacia larvicida. Tenere sgombri i cortili e le aree aperte da erbacce e rifiuti e sistemarli in modo da evitare il ristagno delle acque; svuotare le fontane e le piscine non in esercizio o eseguire adeguati trattamenti larvicidi.
- » **a tutti i conduttori di orti, di vivai e serre**, di eseguire l'annaffiatura diretta, tramite pompa o con contenitore da riempire di volta in volta e da svuotare completamente dopo l'uso; sistemare tutti i contenitori e altri materiali (es. teli di plastica) in modo da evitare la formazione di raccolte d'acqua in caso di pioggia; chiudere con coperchi a tenuta ermetica gli eventuali serbatoi.
- » **ai proprietari e responsabili di depositi e attività industriali, artigianali e commerciali, ai detentori di copertoni, ai responsabili di cantieri** di effettuare lo stoccaggio dei materiali al coperto, oppure con copertura tramite telo impermeabile fissato e ben teso onde impedire raccolte d'acqua; se ciò non è possibile, i contenitori devono essere svuotati completamente ogni 5 giorni;
- » **all'interno dei cimiteri**, i vasi portafiori devono essere riempiti con sabbia umida; in alternativa l'acqua del vaso deve essere trattata con prodotto larvicida ad ogni ricambio. In caso di utilizzo di fiori finti il vaso dovrà essere comunque riempito di sabbia, se collocato all'aperto. Inoltre tutti i contenitori utilizzati saltuariamente (es. piccoli innaffiatoi o simili) dovranno essere sistemati in modo da evitare la formazione di raccolte d'acqua in caso di pioggia.

L'ordinanza del Sindaco comporta che **ogni inadempienza determina una sanzione amministrativa da € 25 a € 500** oltre l'obbligo comunque di operare gli interventi necessari alla rimozione del problema.

Sono deputati alla vigilanza, per quanto di competenza: la Polizia Municipale, l'Azienda Usl, ogni altro Agente od Ufficiale di Polizia Giudiziaria a ciò abilitato dalle disposizioni vigenti.

Deposito delle certificazioni sugli impianti

Un nuovo decreto legge cambia alcune disposizioni in materia di installazione degli impianti all'interno di edifici (privati/pubblici) e si riferisce a tutti i tipi di impianti (elettrici, radiotelevisivi, riscaldamento, idrosanitari, trasporto gas, ascensori ecc.). Le novità interessano in primo luogo gli impiantisti a cui spetta il compito di depositare le certificazioni di conformità dell'impianto realizzato. Le nuove disposizioni semplificano la procedura.

In data 27 marzo 2008 è entrato in vigore il D.M. 37/08 avente per oggetto "Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno di edifici". Il decreto è pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 61 del 12.03.2008 e, di fatto, sostituisce la legge 46/90 che viene abrogata ad eccezione dell'art. 8 (Finanziamento dell'attività di normazione tecnica), dell'art. 14 (Verifiche), dell'art. 16 che riguarda le Sanzioni le quali, con il nuovo decreto, vengono applicate in misura raddoppiata per le violazioni degli obblighi previsti. Con l'approvazione del decreto 37/08 sono abrogati anche il regolamento di cui al D.P.R. 447/91 e gli articoli del D.P.R. 380/2001 dal n. 107 al n. 121.

La principale novità introdotta (all'art. 11) consiste nel fatto che gli impiantisti dovranno effettuare **un unico deposito** delle due copie di dichiarazione di conformità (quella destinata al Comune e quella indirizzata alla Camera di Commercio).

Dove. Presso il Comune di riferimento, al **Servizio Urbanistica**, primo piano del municipio. Orario di apertura: martedì dalle ore 8,30 alle ore 13,00 venerdì su appuntamento (al numero 051.6502160) dalle ore 8,30 alle ore 13,00 e giovedì pomeriggio dalle ore 14,30 alle ore 17,30. Viene così evitato il deposito anche presso la Camera di Commercio.

Contestualmente alle due copie di Dichiarazione di conformità dell'impianto a regola d'arte, resa sulla base dell'apposita modulistica, dovranno essere necessariamente depositati anche i cosiddetti allegati obbligatori (previsti esplicitamente dall'art. 7, commi 1 e 2 del D.M. 37/08): la Relazione con tipologie dei materiali utilizzati e il Progetto ai sensi degli articoli 5 e 7 oppure lo Schema di impianto realizzato.

● A cura dell'Area urbanistica

Nuovo regolamento barbieri, parrucchieri, estetiste e tatuatori. Rinnovato impulso alle liberalizzazioni

L'Amministrazione Comunale di Anzola dell'Emilia ha approvato con deliberazione di C.C. n. 27 del 23.04.2008 il nuovo regolamento per le attività di acconciatore, estetista, tatuaggio e piercing, recependo pertanto le disposizioni di cui alla Legge n. 40/2007 che ha provveduto a liberalizzare alcune attività economiche con il duplice scopo di garantire, da un parte, la libertà di concorrenza secondo condizioni di pari opportunità fra gli operatori economici e, dall'altra, il corretto ed uniforme funzionamento del mercato, con beneficio per i consumatori, in termini di migliori condizioni di accessibilità all'acquisto di beni e servizi.

Per le attività di parrucchieri e barbieri (acconciatori) e di estetiste, a cui si aggiungono oggi quelle di tatuaggio e piercing, è ora prevista la sola presenza dei requisiti di qualificazione professionale, e la conformità dei locali ai requisiti urbanistici ed igienico-sanitari, mentre vengono a cadere i criteri della distanza minima, di parametri numerici prestabiliti (riferiti alla presenza di altri soggetti svolgenti la medesima attività).

Pertanto tali attività saranno soggette alla sola dichiarazione di inizio attività, da presentare al Comune territorialmente competente ai sensi della normativa vigente. Sempre di più, in futuro, la sfida sarà basata sulla qualità e i costi del servizio che queste attività sapranno esprimere ed offrire al consumatore.

Il nostro Comune, oggi divenuto turistico, prosegue il suo cammino di qualificazione dell'offerta merceologica e commerciale per divenire sempre più luogo e meta di qualità da parte di cittadini e visitatori.

● Mirna Cocchi
Assessore Attività produttive



Urp informa

L'iscrizione ai servizi scolastici è anche on line

A partire dal 23 giugno e fino al 6 settembre prossimo, saranno accolte le domande di servizio mensa, trasporto, anticipo e prolungamento dell'orario scolastico e l'eventuale richiesta di riduzione della retta per la refezione. Le domande saranno accolte presso l'URP, compilando la modulistica in distribuzione agli utenti, oppure sarà possibile effettuarle comodamente dal proprio computer accedendo alla pagina servizi on line. In caso di bambini già frequentanti le scuole del territorio, si ricorda che le richieste di servizio mensa e trasporto non vanno rinnovate poiché rimangono valide per l'intero ciclo scolastico, salvo espressa rinuncia.

Contributi per l'affitto 2008

Fino al 20 giugno 2008, l'URP accoglie le domande per la concessione dei contributi per il pagamento dei canoni d'affitto per l'anno 2008. I moduli per le richieste si trovano sul sito Internet del Comune www.comune.anzoladelleemilia.bo.it o in distribuzione presso l'atrio dell'URP. Per presentare la domanda occorre avere l'attestazione ISEE rilasciata gratuitamente dai CAF-Centri di Assistenza Fiscale, a cui si accede con appuntamento telefonico:

- » CAF CGIL - sede di Bologna - Tel. di Teorema 051/4199340 oppure 051/4199333
- » CAF CISL - sede di Bologna - Via Amendola n. 4/d - tel.051/256711
- » CAF UIL - sede di Bologna - Via Malvasia n. 6/2° - tel. 051/554076



4

due giugno duemilaotto

"Questa non è una Carta morta, è un testamento. Se voi volete andare in pellegrinaggio nel luogo dove è nata la nostra Costituzione, andate dovunque è morto un italiano per riscattare la libertà e la dignità, andate lì o giovani, perché lì è nata la nostra Costituzione". (P. Calamandrei, "Discorso ai giovani", Milano 26 gennaio 1955)

programma festeggiamenti

- › **Lunedì 2 giugno**
Piazza Grimandi
ore 10.00 - **Esibizione del Corpo Bandistico Anzolese**
ore 10.30 - **Discorso ufficiale di Monica Bartolini**, Presidente del Consiglio Comunale di Anzola dell'Emilia
- › **Giovedì 5 giugno** ore 20.30
Piazza Grimandi
Dove è nata la nostra Costituzione
Spettacolo della Compagnia teatrale Itineraria, premiato con targa d'argento dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. Regia di **Roberto Carusi**. Interpreti: **Fabrizio De Giovanni** (Piero Calamandrei), **Loirella De Luca** (Teresa Noce), **Gilberto Colla** (Lelio Basso), **Luca Passeri** (Giuseppe Dossetti), che danno voce a donne e uomini che hanno ispirato e scritto la Carta costituzionale.

È una lettura scenica curata dallo storico Ercole Ongaro in occasione del 50° anniversario della Costituzione, che costituisce un contributo per ricordare e riflettere su quando e come è nata la legge fondamentale dello Stato italiano. Lo spettacolo documenta come nella Costituzione confluiscono le spinte ideali di un secolo di storia: dal Risorgimento all'Unità d'Italia, dalla prima alla seconda guerra mondiale, dal fascismo alla Resistenza, dalla monarchia alla Repubblica, fino al traguardo della libertà. I testi della lettura scenica sono tutti ricavati da storie autobiografiche, diari, lettere di Piero Calamandrei, Teresa Noce, Lelio Basso, Giuseppe Dossetti e dagli Atti dell'Assemblea Costituente. Essi ripercorrono le biografie dei quattro Costituenti che rappresentano le principali correnti ideali e forze politiche che - dopo la tragedia della dittatura e della guerra - hanno collaborato a dare all'Italia una Costituzione.

Lo spettacolo si rivolge ad un pubblico adulto ed è adatto anche agli studenti dai 14 anni. In caso di maltempo verrà effettuato nella Sala Polivalente della Biblioteca Comunale.

Festa della Repubblica Festa della Carta Costituzionale

La Festa della Repubblica è la principale festa nazionale civile italiana. Dopo alcuni decenni di abbandono, per iniziativa del governo Amato e per impulso del Presidente Carlo Azeglio Ciampi, dal 2000 è di nuovo festività nazionale e viene ricordata con molte manifestazioni in tutta Italia. La data del 2 giugno ricorda il referendum istituzionale del 2 e 3 giugno 1946 con il quale gli italiani scelsero la forma repubblicana come proprio governo, a seguito della caduta del fascismo. È quindi anche la grande festa della Costituzione, la Carta che sancisce i principi ed i valori fondanti la Repubblica Italiana: democrazia, lavoro, solidarietà, diritti e doveri dei cittadini, organi di governo, di controllo ecc. Una Carta che forse rimane ancora poco conosciuta ma che, attraverso una adeguata traduzione in forma spettacolare, può diventare fruibile ed interessante per tutti i cittadini italiani, di nascita come di acquisizione.

A tutta birra!

Dal 19 al 22 giugno quattro giorni di festa nel nuovo spazio comunale

La Festa della birra torna ad Anzola per l'ottavo anno proposta dalla locale associazione **Maiabasta** animata da giovani e meno giovani amanti dei ritrovi conviviali attorno allo spumeggiante boccale.

La Festa della birra 2008, realizzata sempre con la collaborazione della Pro Loco, propone alcune certezze: quattro giorni di aggregazione con musica dal vivo tutte le sere, immancabile stand gastronomico e divertimento.

E una novità: la festa si svolgerà per la prima volta presso il nuovo Padiglione comunale per le feste popolari in via Santi. Ogni sera, a partire da giovedì 19 giugno e fino a domenica 22, dalle ore 20.00, cibo, musica, amici e, naturalmente, birra.



• Nelle fotografie in alto, da sinistra Piero Calamandrei, Giuseppe Dossetti, Lelio Basso e Teresa Noce. L'illustrazione è di Martina Galetti.



Quello che ancora non hai letto...

Prosegue la pubblicazione di recensioni di libri che l'Assessorato alla cultura ha scelto di promuovere all'attenzione del pubblico.

► Odoardo Lodi sindaco di Persiceto. Storia di un socialista nell'Italia giolittiana di Giuseppe Trevisi, Minerva Edizioni, Bologna 2007

Nella recente storiografia sembra essersi attenuato l'interesse per gli studi sulle amministrazioni (e sugli amministratori) locali che era, al contrario, assai diffuso nei decenni centrali della seconda metà del '900 (...). Bene ha fatto dunque Giuseppe Trevisi a rivolgere la sua ricerca alla figura, significativa e controversa, del primo sindaco socialista di S. Giovanni in Persiceto, che resse il Comune negli anni cruciali del potere giolittiano: gli anni delle grandi agitazioni agrarie che seguirono alla crisi economica del 1907, della evoluzione, per molti aspetti drammatica, del partito socialista alle prese con i dilemmi ideologici e strategici propri di una forza rivoluzionaria in rapida espansione, del vero e proprio assedio posto dalle campagne socialiste al capoluogo, Bologna, roccaforte del potere fondiario e professionale e del moderatismo politico che dovrà capitolare nel 1914, di fronte al grande balzo compiuto dai socialisti di Zanardi (e grazie al suffragio allargato voluto da Giolitti).

Questo studio è un invito a non cedere alla tentazione di considerare troppo prosaica e poco stimolante (se non addirittura irrilevante) la dimensione storica dei "costruttori" e amministratori delle nostre comunità.

In una stagione, la nostra, di evidente difficoltà della politica a mostrare a tutti, nei linguaggi e nei contenuti, le ragioni stesse della sua necessità, l'esperienza di Odoardo Lodi non offre pochi stimoli di riflessione.

Giuseppe Trevisi è nato a Bologna nel 1948, vive da circa trent'anni a San Giovanni in Persiceto, dove ha insegnato storia e filosofia nel locale Liceo Scientifico. È studioso di storia contemporanea ed ha pubblicato nel 1998 il volume *Il delitto Fanin* edito da Il Mulino.

Recensione di Alberto Preti, docente di Storia contemporanea presso il Dipartimento di Discipline Storiche dell'Università di Bologna. Brano tratto dalla prefazione al libro.

• In questo libro si racconta una storia molto vicina a quella che negli stessi anni visse il Comune di Anzola. Nel 1905 infatti, Giovanni Goldoni divenne il primo sindaco socialista di Anzola ed in entrambi i Comuni fu importante la figura del deputato socialista Enrico Ferri.



Archeobotanica, una scienza per svelare il passato di Anzola

Lo studio dei resti botanici ritrovati in contesti Archeologici ha oramai acquisito, in archeologia, dignità di disciplina a sé stante, a cui ci si riferisce con il termine archeobotanica. Una conferenza di Marco Marchesini e Silvia Marvelli, archeobotanici del Laboratorio del Centro Agricoltura Ambiente di San Giovanni in Persiceto ci farà conoscere questa nuova ed affascinante disciplina. Gli strati archeologici conservano numerosi resti vegetali: i pollini, anzitutto. O meglio la parte esterna che contiene il principio attivo. Ogni specie, o comunque ogni famiglia di piante ha un suo polline caratteristico. Anche il carbone, quando non viene consumato dal vento e dalle acque, evidenzia la struttura con cui è costituita la pianta e ne rende possibile il riconoscimento. Il legno e i frutti richiedono, per conservarsi, particolari condizioni di terreno: depositi in condizioni anaerobiche (è il caso dei melmosi fondi lacustri) oppure assenza di umidità (le tombe nel deserto egiziano). Il progresso tecnologico ha messo a disposizione degli archeobotanici di oggi, strumenti particolarmente efficaci nell'osservazione, a partire da microscopi sempre più potenti e perfezionati. I dati raccolti aumentano quindi di giorno in giorno e, con la raccolta di dati aumentano esperienze e possibilità di confronto. Aumenta, in sostanza, il progresso della disciplina, tanto che oggi la raccolta dei dati archeobotanici sullo scavo archeologico non è più episodica come un tempo: vengono raccolti campioni di terreno secondo criteri scientifici per analizzarli in laboratorio.

Le informazioni che si ottengono riguardano l'economia e la vita delle società umane, il clima e l'ambiente passato: la presenza di pino piuttosto che di quercia denota un clima di tipo alpino, o comunque freddo, piuttosto che uno temperato. L'aumento improvviso, nei depositi archeologici, di polline di cereali a discapito di quello di alberi lascia intendere il disboscamento e l'introduzione massiccia dell'agricoltura, tanto per fare solo alcuni banali esempi.

Un capitolo a parte, particolarmente complesso ed affascinante, riguarda la possibilità di datazione assoluta che i resti vegetali offrono: sfruttando la successione di anelli di crescita (dendrocronologia), oppure misurando la quantità residua di un particolare isotopo del carbonio, il C¹⁴, presente comunque in ogni organismo vivente e non solo in quelli vegetali.

La conferenza è stata quindi pensata per illustrare ad un pubblico di non addetti ai lavori i principi e le metodologie della disciplina come sono stati delineati qui sopra, ma anche per esporre i dati risultanti dalle analisi svolte sui campioni archeologici dello scavo di Anzola. A partire dagli anni '90, infatti, una serie di scavi archeologici ha evidenziato la presenza ad Anzola di un insediamento umano risalente all'età del bronzo ed inquadrabile nella *facies* delle Terramare. Questo antico passato anzolese ha lasciato tracce vegetali che, sapientemente interpretate, possono aiutare a gettare luce sul mondo dei nostri antenati.

► **Mercoledì 25 giugno** ore 21,00
Sala polivalente, Biblioteca comunale Anzola dell'Emilia

Per informazioni:
biblioteca 051/650222
info@anzolaprimadellemilia.it
www.anzolaprimadellemilia.it

• Paolo Toccarelli
Biblioteca comunale "E. De Amicis"

lo
sport

per
gioco e per
passione

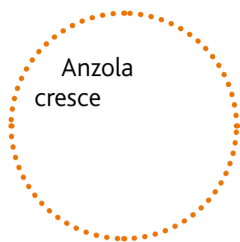
Tempo di Torneo dei Bar: ad Anzola il basket piace anche così

Come consuetudine la fase finale della stagione agonistica per tutti gli sport è il tempo in cui si svolgono tornei vari, ma il "Torneo dei Bar" organizzato dall'Anzola Basket Bignami ha un valore particolare. Forse perché ha sempre rappresentato un momento di agonismo, di quello più sano, tra giocatori che hanno per tutto l'anno giocato con la maglia della stessa Associazione Sportiva o perché ha una formula particolare che vede schierati nella stessa formazione atleti delle squadre giovanili assieme a quelli senior, oppure perché il torneo di basket è l'occasione per stare tutti assieme e godersi le prime serate estive al campo all'aperto di Via XXV Aprile. Quel campetto che per alcuni rappresenta un mito, il campo dove, agli albori dell'Anzola Basket, nei mesi invernali, si spalava la neve prima di giocare e dove le titolate squadre bolognesi Virtus e Fortitudo incontravano grosse difficoltà. Da sempre punto di ritrovo di generazioni di ragazzi anzolesi, per fortuna è ancora lì e **dal 16 al 20 giugno** prossimi vedrà rinnovare la sfida tra le squadre che rappresenteranno diversi Bar del paese. Quest'anno i Bar-squadra sono **Rosa, Chicco, Miki, Ocean, bar trattoria La Bassa e gelateria Gelassik Park**. Tutti insieme, giocatori e tifosi daranno vita ad una serie di incontri sicuramente appassionanti per un appuntamento da non perdere.

• Werter Masina
Presidente Anzola Basket



• In alto, i vincitori del torneo 2007 (Bar Rosa).
In basso un momento delle premiazioni 2007.



6

È tempo di Carta Giovani! Se hai compiuto 15 anni ne hai diritto e riceverai sconti ed agevolazioni su acquisti e servizi

I Comuni di Anzola, S.Giovanni, Calderara, S.Agata, Sala Bolognese e Crevalcore hanno avviato azioni a favore dei ragazzi e delle ragazze che vivono nei propri territori. Fra queste vi è la Carta Giovani di Terred'acqua. Se hai un'età compresa tra i 15 e i 34 anni e risiedi nel Comune di Anzola dell'Emilia, puoi ritirare gratuitamente la tua Carta per usufruire di sconti e facilitazioni offerti da aziende pubbliche e private che aderiscono all'iniziativa. Cartagiovani è una tessera nominativa, che scadrà al compimento del trentacinquesimo anno di età. I possessori della "Carta giovani Terred'Acqua" potranno usufruire di agevolazioni in tutti i negozi, cinema, teatri, palestre aderenti al progetto ed aventi sede nel territorio Terred'Acqua.

Per riceverla ti puoi rivolgere a Ufficio Relazioni con il Pubblico (Lunedì-Martedì-Venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00, Mercoledì e Sabato dalle ore 8.30 alle ore 12.00, Giovedì dalle ore 8.30 alle ore 18.30 con orario continuato); Biblioteca Comunale oppure compila il modulo on-line dal link riportato in fondo a questa notizia, e la riceverai direttamente a casa tua.

Gli Esercizi commerciali e/o gestori di servizi interessati ad entrare nel circuito "Cartagiovani" possono compilare l'apposita form di adesione nel link in fondo a questa pagina web.

PUNTO CONVENZIONATO



In aumento gli alunni delle nostre scuole

L'anno scolastico si è appena concluso, ricco di attività e iniziative formative per tutti i ragazzi, di momenti di riflessione sul tema "Quale educazione?" per docenti e genitori (ad es. il convegno su disagio giovanile, bullismo, intercultura tenutosi il 21 maggio con l'intervento di esperti), nonché di occasioni di festa, anzi di "Festinsieme", che hanno coinvolto la scuola e il paese in una conclusione giocosa e conviviale.

Ma vediamo in anteprima alcune novità organizzative per l'anno scolastico 2008/09 relativamente all'organico.

- » Nella scuola dell'infanzia avremo tre sezioni a Lavino di Mezzo e sei sezioni ad Anzola, tutte ad orario pieno infatti la sezione che era part-time ha ottenuto il completamento statale.
- » Nelle scuola primaria di Anzola avremo cinque classi prime: tre classi "a modulo" e due classi a tempo pieno (si registra l'aumento di una classe). Per quanto riguarda le altre classi avremo il completamento dell'organico per far funzionare regolarmente le classi a tempo pieno. Questa nota positiva speriamo non venga offuscata dalla carenza che si verificherà sull'organico per l'insegnamento dell'inglese.
- » Nella scuola primaria di Lavino una classe prima a tempo pieno, come di consueto.
- » Nella scuola secondaria di I° grado quattro classi prime.

La richiesta evidenziata all'Ufficio Scolastico Provinciale dall'Istituto Comprensivo di Anzola, di concerto con il Comune, era stata di cinque classi, giustificata da un numero elevato di alunni e da situazioni delicate, ma la risposta è stata appunto di sole quattro classi. Contiamo di portare durante l'estate ulteriori elementi per arrivare all'obiettivo auspicato.

Colgo l'occasione per augurare ai ragazzi e alle ragazze che concludono, con l'Esame di Stato, la nostra scuola media, di conservare un bel ricordo del percorso svolto e di avviarsi ad affrontare serenamente e con impegno la scuola superiore. E naturalmente... BUONE VACANZE A TUTTI!

Maria Rita Guazzaloca

Dirigente Scolastica Istituto Comprensivo "E. De Amicis"

Un anno qua ed un anno là

Continua lo scambio culturale fra la nostra scuola media ed una omologa scuola di Ajaccio. Iniziato nel 2005, è ora giunto "a regime" ovvero i ragazzi che lo scorso anno hanno ospitato i compagni di Ajaccio ad Anzola, quest'anno hanno potuto ricevere l'ospitalità dei ragazzi francesi. L'esperienza, che ha comunque un valore in sé come scambio culturale, ha visto anche il consolidamento di una amicizia. Finita la settimana di soggiorno in Corsica dal 21 al 23 aprile, proponiamo le considerazioni dei ragazzi della classe III D della scuola media Pascoli ospitati dai corrispondenti francesi.

Le paure, le emozioni, le difficoltà...

"Mamma mia che stanchezza, svegliarsi talmente presto che sembra quasi non si sia andati a dormire. Il ritrovo è previsto alle 4,30 del mattino. Che ansia, che strana sensazione. Poi arriva il pulmino giallo, scusate "il mitico" pulmino giallo, si caricano le valigie, si accendono i motori... i saluti..., si parte. Piove, ma il viaggio è tranquillo. Appena arrivata al porto di Livorno ero un po' agitata perché non ero mai stata su una nave. È andata bene perché mi sono divertita con i miei amici, abbiamo girato tutta la nave, sul ponte c'era vento, si ammirava un paesaggio stupendo, e questo era niente di fronte a quello che ci aspettava ad Ajaccio!"

"Nell' attraversare la Corsica, a Corte sulle montagne a 1700 m. abbiamo incontrato una bufera di neve, grandine e pioggia. All'arrivo al "College le Padule" ero molto agitato, ho subito riconosciuto il mio corrispondente... Dopo un piccolo buffet, Samy mi ha chiamato per andare a casa, non ho parlato molto per l'emozione, il giorno dopo ho preso più confidenza e più coraggio"

"L'esperienza dello scambio è stata molto positiva, a parte le paure che provavo inizialmente, per esempio avevo paura di non trovarmi bene a casa della mia corrispondente ma alla fine non è stato come pensavo, io mi sono trovata molto, molto bene, ero tranquilla, mi sentivo a mio agio. Le emozioni sono state tantissime."

"All'arrivo tremavo, il cuore mi batteva a mille all'ora...un'emozione che bisogna provare per capirla. Ogni mattina appena arrivavo a scuola andavo subito dai miei compagni italiani e parlavamo di come ci si trovava"

"Già dalla prima mattina quando arrivavamo a scuola per salutarci, ognuno di loro ci dava un bacio sulla guancia o una stretta di mano, da questo ho capito che sono molto gentili e affettuosi"

"Le mie paure erano totalmente scomparse poiché mi sentivo in famiglia, l'unica cosa strana era la gentilezza delle persone e i modi di fare che hanno fra loro: non ci credevo quando le prof. mi hanno detto che i corsi lasciano persino le porte aperte ma quando l'ho visto con i miei occhi mi sono dovuto ricredere"

"Differenze, tante, le case sono un po' diverse da quelle italiane. Il cibo l'ho trovato strano ma buono... la Corsica è diversa da Bologna ma assomiglia alla Sicilia"

"La scuola è molto grande, si entra alle otto, io ho assistito a diverse lezioni. La cosa che mi ha colpito è che si cambia aula per ogni lezione, portano pochi libri e restano a scuola fino alle cinque"

"È stata una settimana intensa. Martedì, con una guida che parlava l'italiano, abbiamo visitato Ajaccio e la casa di Napoleone Bonaparte, nel pomeriggio siamo stati ricevuti dal sindaco che ci offerto un buffet. Mercoledì è stato il giorno che ho preferito, siamo andati alla Parata, finalmente era venuto il sole dopo due giorni di nuvole. La Parata è un tratto di costa di fronte alle isole Sanguinarie, il mare era spumeggiante di un azzurro intenso con delle rocce nere come il carbone"

"Siamo saliti sulla Torre Genovese, una specie di antico faro. Mercoledì le emozioni sono state forti: fra i panorami delle isole Sanguinari e della Parata che lasciavano a bocca aperta sembrava di trovarsi in un paradiso terrestre"

"Giovedì in viaggio per Cucuruzzu quota 700 metri sul tavoliere di Lieve. Cucuruzzu è uno dei più importanti siti archeologici dell'età del bronzo nel sud della Corsica. Abbiamo passeggiato per i boschi con un' audio cassetta come guida fino a raggiungere due castelli costruiti su blocchi di granito enormi, sembrava il mondo di Poliremo"

"Venerdì è stata la giornata della mostra sulla Resistenza e la visione del film "Le Journal di Anne Frank" in francese, ho capito tutto!"

"Il momento più difficile è stato quello della partenza per il ritorno. Eravamo tutti molto tristi e qualcuno ha pianto"

"In fondo questa esperienza è impossibile da raccontare, bisognerebbe averla vissuta per provare l'indescrivibile bellezza di questa vacanza"

Grazie agli amici francesi...

Au nom de toute la classe, je voudrais remercier les professeurs italiens et francais pour avoir organisé ces échanges et nous permettre de connaître la Corse qui est une île magnifique et les gens sont très gentils. Mais malheureusement le temps à été trop court pour connaître tout le monde et découvrir votre pays. Je voudrais remercier aussi toutes les personnes qui ont collaboré à cet échange, mais surtout les parents et nos correspondant qui ont mis beaucoup de leur temps et nous ont accueillis toute la semaine dans leur famille comme si nous étions leurs propres enfants. Je fais de gros bisous à tout le monde et j'espère que cet au revoir nous permettra de continuer nos relations pour ne pas nous oublier. Cette semaine a été pour nous inoubliable et avons apprécié votre accueil. Je vous dis au nom de toute la classe et nos professeurs: Merci, et à bientôt.

... e alle insegnanti

L'Amministrazione comunale ringrazia in modo particolare le insegnanti Maria Di Feo, Ornella Giua e Filomena La Ruina per la grande disponibilità umana, oltre che professionale, dimostrata in occasione di questa esperienza di scambio culturale con i ragazzi di Ajaccio.



Sei serate per sei fiabe... sotto le stelle

I bambini amano ascoltare storie non solo raccontate da mamma e papà o dai nonni, ma anche ascoltate dalla voce di altri adulti, insieme ai loro amici. Sono queste esperienze oltre che piacevoli, importanti perché consentono ai bambini di condividere e tradurre con immagini concrete le emozioni che provano e che non sempre riescono ad esprimere: la paura del buio, la gelosia per il fratellino, la rivalità, il senso di inadeguatezza... Ecco perché ai bimbi piace tanto ascoltare fiabe e racconti. Per loro sono come uno specchio, in cui vedono riflesse esperienze ed emozioni che li toccano da vicino.

Per questo continuiamo anche d'estate a proporre ai bambini occasioni di incontro per ascoltare, divertirsi, riconoscersi, sognare. Saranno sei le serate in cui seguire fiabe, animazioni, teatro di figure, burattini, attraverso la recitazione di attori e gruppi teatrali di indiscussa qualità. Come lo scorso anno la rassegna si svolgerà in modo itinerante con tappe ad Anzola e in ciascuna delle tre frazioni. Gli spazi individuati sono i luoghi ormai diventati punti di riferimento e di aggregazione: il Centro Amarcord per S. Maria in Strada, il Centro civico di S. Giacomo del Martignone, il Centro Falcone Borsellino a Lavino e infine, per Anzola, il Giardino della Biblioteca Comunale e il Parco Fantazzini.

Loretta Finelli

Questi gli appuntamenti

> 18 giugno

Ombre

Racconti con le ombre a cura del Teatrino di carta dell'Associazione Teatrinindipendenti
ore 21.00
Centro Civico
via Torresotto, 2 - S. Giacomo del Martignone

> 2 luglio

Il cortile di Paoletta

Il Baule Volante
ore 21.00
Parco Fantazzini
Piazza Giovanni XXIII, Anzola

> 16 luglio

L'Albero Raccontastorie

di Alessandro Rivola
ore 21.00
Giardino della Biblioteca comunale
Piazza Giovanni XXIII, Anzola

> 30 luglio

La discarica delle favole

di Millemagichestorie
ore 21.00
Centro Falcone Borsellino
Via Ragazzi, 6 - Lavino di Mezzo

> 27 agosto

L'avventura di Tristano

di Troll Teatro
ore 21.00
Giardino della Biblioteca comunale
Piazza Giovanni XXIII, Anzola

> 31 agosto

Nuvole cotte. Fiaba teatrale e cuciniera

di Elena Musti
ore 21.00
Centro Culturale Polivalente Amarcord
via S.O. Donati, 86 - Castelletto di Santa Maria in Strada

> 3 settembre

Peppe e Peppe e Paura coraggio

di Ambaradanteatro
ore 16.00
Centro Falcone Borsellino
Via Ragazzi, 6 - Lavino di Mezzo

Bruuum Bruuum !!!

Tutti in gita per motori

Siamo i bambini della classe quinta di Lavino di Mezzo e vogliamo ringraziare con affetto il nostro carissimo amico Guglielmo Guidi che in questi anni è sempre stato presente in molte delle nostre attività, in particolar modo per la realizzazione del progetto "Emilia Romagna terra di motori". Il giorno 28 marzo scorso siamo andati a visitare l'azienda automobilistica Lamborghini di Sant'Agata Bolognese. Abbiamo visto delle meravigliose automobili sportive, la visita al Museo si è svolta grazie alla gentilezza ed alla competenza di Caterina, la nostra guida, che ha saputo soddisfare tutte le nostre curiosità. Un'altra gita è stata quella al Museo Ferrari di Maranello il 17 aprile 2008, in questa occasione Guglielmo ci ha fatto da guida e abbiamo visto delle fantastiche auto da corsa. A noi è piaciuto moltissimo vedere da vicino le fantastiche "Rosse" e per l'occasione ci siamo immortalati in numerosissime foto. Per noi queste giornate sono state indimenticabili, ringraziamo di cuore i dirigenti della Lamborghini che ci hanno fatto entrare gratis, Caterina la nostra guida, il nostro amico Guglielmo, la maestra Vanna Tolomelli e l'Amministrazione del Comune di Anzola dell'Emilia che ci ha sempre messo a disposizione gli autisti e lo scuolabus per le nostre uscite.

• I bambini di V della Scuola Primaria "Arcobaleno, dedicata ai bambini di Beslan" di Lavino di Mezzo alla Lamborghini.



Ristorante **L'ANZOLA** da Luisa
40011 Anzola dell'Emilia (BO)
Via Carpanelli 30

*Attrezzato per banchetti,
cerimonie e pranzi personalizzati*

*Veranda estiva
ed ambienti interni riservati
con possibilità di sale private*

*Turno di chiusura
la Domenica*

Tel. 051.733051



Spazio gestito dai
Gruppi Consiglieri

Riccardo Facchini

Capogruppo "Un Polo per Anzola"



Gabriele Gallerani

Capogruppo "Progetto per Anzola"



Antonio Giordano, Maurizio Bonarini

Gruppo Consigliare Rifondazione Comunista - Verdi



Loris Marchesini

Capogruppo "Insieme per Anzola con Loris Ropa"



Francesco Roncaglia

Capogruppo "Forza Italia - Il Popolo della libertà"



“

Sicurezza:
bugie, verità
e proposte concrete

Su Anzolanotizie l'Amministrazione vanta il merito di aver dato la nuova caserma ai carabinieri. Costruita e non utilizzata per anni, il sindaco ha chiuso la trattativa fra costruttore e Ministero mettendo sul piatto della bilancia 160.000 euro. Non è giustificato che questo conto lo paghino i cittadini, come è inopportuno che l'Amministrazione colga come al solito l'occasione per auto celebrarsi. Ma che il zelante Marchesini abbia la spudoratezza di scrivere che "Gallerani e Facchini preferirebbero risparmiare soldi piuttosto che investire per la sicurezza dei cittadini", questo è veramente troppo! Non hanno ancora digerito il nostro articolo «*si coprono le magagne, ma in difesa di quali interessi?*»? Prendano una punta di bicarbonato, perchè ritorniamo in argomento: **Il Sindaco ha portato a soluzione il problema**, gliene diamo atto, ma chi era nei guai era il costruttore ICEA, che ha costruito senza il benessere ministeriale. Non poteva dunque affittare la caserma. Se il **Comune si è assunto oneri che non erano di sua competenza** avrà avuto una buona ragione, ma non ci vengano a raccontare che lo ha fatto per migliorare la sicurezza dei cittadini. Se è vero infatti che oggi i carabinieri operano in situazione di maggior decoro, **non si può dire che quando stavano nella vecchia caserma non facessero per intero il proprio dovere**. Anzi, facevano di più perché erano spesso sott'organico. Ora, mettendo mano al portafoglio, il Comune ha di fatto conseguito due risultati: 1) rimediare a errori di delibera della Giunta Cocchi; 2) far risparmiare soldi all'ICEA (e se non fosse stata una cooperativa? ...a pensar male si fa peccato!). E visto che ci stuzzicate, Vi ricordo che nel Consiglio comunale straordinario sulla sicurezza, siamo stati i soli a suggerire cose concrete, apprezzate dai cittadini presenti. Lo stesso dirigente della Regione ha ripreso alcune nostre proposte (coinvolgimento dei cittadini, vademecum, video sorveglianza) dicendo che se il Comune presenterà un progetto, la Regione darà il suo sostegno, anche economico. Sono passati cinque mesi e Vi chiedo: è stato fatto quel progetto? Mi ero dato disponibile per approfondire le proposte e nessuno ha chiesto niente. Ma quando convocate Consigli aperti al pubblico, lo fate per ascoltare i cittadini e i consiglieri o solo per comunicare le Vostre iniziative?

Bollette: approvato
all'unanimità il nostro OdG

Da anni siamo impegnati nella battaglia per ottenere una fiscalità più equa in favore delle famiglie e sembra che cominciamo a centrare l'obiettivo! Considerato che **le bollette sono fra le principali voci di spesa** per la famiglia e che gli attuali sistemi tariffari applicano scaglioni che crescono solo in funzione del consumo, risulta evidente che più le famiglie sono numerose (comprendendo gli anziani), più consumano e più pagano. Contro ogni logica, oltre che contro il dettato della Costituzione, invece di avvantaggiare la famiglia numerosa la si penalizza! Una stortura che deve assolutamente essere corretta! Ma i Comuni e gli Enti Locali che partecipano al capitale delle aziende "Multi utility" (ex municipalizzate), lo fanno solo per beneficiare di forti dividendi, oppure perché quelle attività hanno rilevanza sociale? E l'equità delle tariffe non è forse un obiettivo sociale?! Le nostre argomentazioni hanno convinto la maggioranza e il Consiglio comunale del 27 marzo ha votato all'unanimità l'impegno della Giunta a: 1) coinvolgere nell'iniziativa i Comuni Terred'acqua; 2) sollecitare Hera ad applicare tariffe che tengano conto del numero dei componenti la famiglia; 3) rivolgersi al "Garante per la vigilanza su prezzi e tariffe" presso il Ministero dello sviluppo economico, perché stimoli il Governo ad eliminare questa grave iniquità, 4) attivare l'iniziativa della family card, ulteriore supporto che consente di risparmiare sulla spesa. Ci auguriamo che la Giunta operi con energia e costanza per realizzare davvero gli impegni assunti. Vigileremo perché non vogliamo che la delibera resti una semplice enunciazione di intenti.

● Riccardo Facchini
"Un POLO per Anzola"



“

13 e 14 aprile 2008:
forse è finito il dopoguerra!

Generalmente non amo affrontare su Anzolanotizie temi di politica generale, ma le recenti elezioni politiche meritano qualche considerazione straordinaria. Soprattutto dopo l'indicazione data dagli italiani di volere una democrazia in cui a tutti sia concesso di occupare i vertici delle istituzioni, pensionando definitivamente l'obsoleto "arco costituzionale". Non è stato un percorso facile e nemmeno indolore, ma le grandi trasformazioni politiche ed ideologiche che hanno caratterizzato l'evoluzione dei partiti che hanno rappresentato gli italiani dopo il 1945, hanno comportato una svolta epocale che sarebbe sbagliato sottacere. Il 30 aprile u.s. l'on. Fini, ex MSI e delfino di Almirante, è stato eletto presidente della Camera dei Deputati sostituendo in quell'incarico il comunista a tempo pieno on. Bertinotti, e nessuno si è meravigliato! Anzi, il suo discorso è stato interrotto per 14 volte da applausi bipartisan. Perché? Perché oggi, finalmente, sentiamo la nostra democrazia come compiuta. Siamo disposti a votare gli uomini per quello che hanno fatto e per quello che si propongono di fare, non per il loro bagaglio ideologico o per comportamenti assunti in tempi e contesti diversi. Questo vale sia per i posti di governo, che per gli incarichi istituzionali. È un'Italia moderna che vive finalmente una democrazia moderna. Abbiamo ascoltato ore e ore di commenti post-elettorali durante i quali i soliti "tromboni" hanno spaccato il capello in quattro, ma nessuno ha dedicato neppure un commento distratto ad un avvenimento che rappresenta la tappa finale di un percorso storico, culturale e politico cominciato nel lontano 1945. Il 13 e 14 aprile 2008, a 63 anni dalla fine della guerra, gli italiani hanno sancito, con un semplice tratto di matita sulla scheda elettorale, che il dopoguerra è finalmente finito e hanno voglia di vivere in un Paese che insegni ai suoi figli ad avere fiducia nel futuro, e non di perpetuare ulteriormente gli odi del passato. Il passato **deve passare**, e non si può tenerlo in vita solo per interessi politici di parte. Io sono un socialista e spero di essere considerato un democratico. Come socialista, non mi entusiasma vedere Fini sullo scranno di presidente dei deputati perché le sue idee sono molto lontane dalle mie, ma come democratico non mi sottraggo dal salutare con favore la sua elezione perché con essa cala il sipario su un'epoca durata fin troppo. Siccome niente succede per caso, questo significa che gli italiani hanno riconosciuto che i post comunisti e gli eredi di Almirante non sono un pericolo per la democrazia ma, pur con idee radicalmente diverse, sono parte integrante e significativa della democrazia italiana. Altri Paesi hanno visto combattere fratelli contro fratelli (si pensi alla guerra civile spagnola!), ma nessun altro Paese ha avuto un dopoguerra tanto lungo da dover essere definitivamente archiviato anche con l'elezione di Gianni Alemanno a sindaco di Roma. L'importanza dell'avvenimento non è dovuta alla elezione di un ex MSI (figurarsi!), ma al fatto che quando i suoi avversari hanno evocato l'immagine dell'*ondata nera* che stava invadendo la capitale, i romani se ne sono fregati e hanno votato Alemanno *per quello che si proponeva di fare*. Un'utile lezione da parte di gente che non auspicava il ritorno del fascismo ma voleva semplicemente cambiare i vertici del Comune. L'anno prossimo ci saranno le elezioni comunali ad Anzola e mi auguro che anche per noi siano arrivati i tempi in cui si eleggono i sindaci in nome del futuro e non per le abitudini del passato. Ai nostri concittadini chiederemo di valutare il programma che sottoporremo alla loro attenzione e di approvarlo per i suoi contenuti. Non si guardi alle tessere dei partiti ma si dia fiducia alla capacità dei candidati di rappresentare gli interessi economici e sociali dei cittadini.

● Gabriele Gallerani
Capogruppo "Progetto per Anzola"





La Sinistra Arcobaleno naufraga perché figlia dell'improvvisazione e dell'inganno del voto utile

Sono trascorse alcune settimane dal voto del 13 e del 14 Aprile. Gli esiti, soprattutto per la sinistra istituzionale, sono stati un drammatico tonfo nel buio. Il nostro paese si trova a non avere una rappresentanza parlamentare del "popolo" della sinistra. Nel giro di una campagna elettorale viene cancellata una parte importante della politica italiana che nel secolo scorso ha rappresentato speranze, idealità, conquiste sociali e democratiche che hanno caratterizzato il progresso del nostro Paese. Forse il notiziario comunale non è il luogo adatto per ragionare di tutto ciò ma un evento e un risultato così inedito, non possono rimanere solo nel dibattito dei partiti usciti sconfitti dalla tornata elettorale. Crediamo sia un problema di tutti e in particolar modo di quelle persone che fanno politica e sono impegnate nelle istituzioni locali, espressione di cultura e rappresentanza politica che a livello comunale conta percentuali di consenso importanti (nelle ultime elezioni amministrative, solo il Gruppo consiliare Rifondazione Comunista - Verdi aveva ottenuto il 9,80% di consensi). Questo è una dimostrazione che quando si è presenti sul territorio e ci si confronta con i cittadini, allora si riescono a interpretare e rappresentare i desideri, i bisogni delle persone che vivono nella propria comunità, e a dare una funzione nobile alla politica. Diversamente vince il populismo rappresentato da alcuni partiti che, per il consenso a tutti i costi, ricorrono anche alla mercificazione della politica.

L'alleanza elettorale "Rosso-Verde" presente nel nostro Consiglio comunale, si può dire sia stata premonitrice rispetto alla ragione e alla necessità politica di unificare le culture del Comunismo/Socialismo italiano con quelle dell'ecologismo, quindi dell'unità della sinistra. Purtroppo, a livello nazionale, la formula Arcobaleno non ha "calamitato" il consenso del vasto popolo della sinistra e non è riuscito a chiudere la scollatura che esiste "tra il Paese e il Palazzo". Sicuramente ha inciso l'inadeguatezza delle risposte del Governo Prodi di fronte al riscatto sociale di cui il Paese aveva necessariamente bisogno. Si è lavorato con la politica dei due tempi: prima il risanamento del bilancio dello Stato poi, se possibile, l'adeguamento dei magri salari al carovita, dei diritti generali, del precariato, ecc. Ma non basta - tra le cause principali c'è anche stata la troppa improvvisazione dell'Arcobaleno e l'ovvia rappresentazione della sommatoria dei partiti della sinistra. Se a tutto ciò si aggiunge "l'invenzione" di Veltroni con il nuovo Partito Democratico, che fonda la sua nascita e funzione sulla "politica moderata", il risultato altro non poteva essere che quello che ci troviamo di fronte: un nuovo radicamento dell'egemonia della cultura delle destre. Di fronte a questa sconfitta ed alle sue proporzioni, **l'unica cosa che non può fare la sinistra** è pensare di cavarsela alzando una bandiera, rinchiodandosi in un fortino e coltivando la nostalgia del buon tempo andato. Con le nostalgie e i ripiegamenti identitari la sinistra si seppellisce definitivamente da sola.

Bisogna ripartire dai territori, continuando a dare l'impegno utile a ricostruire una rete tra le diverse forze politiche della sinistra e i cittadini. Occorre che la sinistra sappia decifrare ed esprimere la complessità dei suoi problemi per tradurli in progetti condivisi con la popolazione. Anche Anzola ha bisogno di tutto ciò, soprattutto perché, oltre alle elezioni amministrative del 2009, ci sono scadenze importanti come ad esempio la pianificazione del territorio, e quindi decidere quale Anzola vogliamo realizzare da qui ai prossimi 15 anni e non solo. La nostra cultura e la nostra rappresentanza diventano essenziali per contribuire a costruire una città a misura d'uomo, solidale e rispettosa dell'ambiente in cui viviamo.

● Antonio Giordano, Maurizio Bonarini
Gruppo consiliare "Rifondazione comunista - Verdi"



Il PD: punto di riferimento politico per il centrosinistra. Ad Anzola ancora di più

Le elezioni politiche del 13 e 14 aprile hanno fornito dei risultati chiari, sia per gli aspetti, per noi, positivi che per quelli negativi. Una nostra sconfitta per il governo del Paese, prevista dalla maggior parte degli osservatori, un buon risultato del Partito Democratico appena nato ed insediato (33,7%, mai un partito riformista era arrivato a questo consenso nella storia italiana), un successo di Italia dei Valori e della Lega Nord, un risultato stazionario del PDL, una grave sconfitta della Sinistra Arcobaleno e del Partito Socialista (che non hanno più rappresentanti in Parlamento, questo è l'aspetto più negativo dal punto di vista democratico).

Un cataclisma politico determinato dalla legge elettorale inadeguata, dall'antipolitica dilagante e dalla scelta di Veltroni e del PD di rompere l'alleanza politica dell'Unione che aveva creato problemi al Governo Prodi per tutti i suoi 20 mesi di durata. L'analisi del voto è iniziata e tante cose sono già state dette. Anche noi abbiamo avviato questa riflessione, partendo dall'ottimo risultato che abbiamo ottenuto ad Anzola, primo Comune della Provincia di Bologna (su 60) per il consenso al PD: 58,4%, ovvero quasi 6 elettori su 10.

Ecco i risultati essenziali del voto per la Camera dei Deputati ad Anzola: IDV 4,63% - PD 58,48% - Destra 2,31% - UDC 3,24% - PCL 0,43% - Sinistra Critica 0,32% - ProLife 0,18% - Lega Nord 3,95% - PDL 20,95% - PLI 0,24% - Un.Dem.Cons. 0,32% - FN 0,37% - PS 0,78% - Sin. Arcobaleno 3,07% - Per Bene Comune 0,74%.

Sono state elezioni politiche nazionali ma è indubbio che questo risultato significa anche fiducia ed apprezzamento per la maggioranza ed il sindaco Ropa che governa il nostro Comune. La stessa maggioranza che, dal 2004, si identifica sostanzialmente con il nuovo Ulivo, il PD. Grazie agli elettori anzolesi che ci hanno dato un così grande consenso, noi lo consideriamo una responsabilità in più da esercitare per migliorare ancora la nostra proposta politica a favore di tutti, anche di chi non ci ha votato.

Nelle prossime settimane avvieremo come PD, a livello provinciale e nel nostro Comune, un confronto per alimentare un consuntivo politico del mandato 2004-2009, costruire le proposte programmatiche, le priorità, le cose da fare che sono necessarie per il futuro di Anzola. Ovviamente partiamo da ciò che stiamo già facendo in questo mandato e che è in funzione di un futuro migliore e più sostenibile: basti pensare al nuovo PSC in dirittura d'arrivo, sarà la pianificazione del nostro territorio per i prossimi 15 anni!

Dopo questa prima fase che produrrà, con la responsabilità che ci viene da questo grande consenso, le prime proposte programmatiche 2009-2014 e la scelta del nostro candidato sindaco, noi saremo pronti e disponibili per confrontarci con le altre forze di centrosinistra di Anzola per verificare se le nostre proposte saranno condivise. La nostra posizione, nelle elezioni locali, non è quella di "andare da soli" in modo aprioristico, senza confrontarci con gli altri, ma è sicuramente quella di considerare le eventuali alleanze con l'ottica di non snaturare le proposte programmatiche e politiche espresse dal Partito Democratico, che ha la maggioranza assoluta dei consensi degli elettori anzolesi. Gli elettori di centrosinistra apprezzano quando i loro partiti lavorano insieme, ma apprezzano ancora di più la coerenza fra le parole ed i fatti, la coerenza programmatica e la capacità della politica di prendere decisioni democratiche e di essere efficace ed efficiente.

Vogliamo infine lanciare un messaggio, a cui teniamo molto, agli elettori che hanno votato Sinistra Arcobaleno e Partito Socialista: assieme all'apertura al confronto con questi partiti, noi vogliamo essere anche punto di riferimento per chi di loro sia interessato ad aderire al PD. Agli elettori poi dell'UDC e dell'Italia dei Valori, che non trovano nel nostro Comune un'organizzazione di questi partiti, noi vogliamo offrire una sede di incontro e di confronto per rendere ancora più radicato e ricco di culture riformiste il Partito Democratico.

● Loris Marchesini
insiemeperanzola@anzola.provincia.bologna.it



Elezioni politiche: una vittoria per il paese

Con la vittoria del centrodestra-PDL, l'Italia ha voltato pagina; è stato rivoluzionato il suo quadro politico e le conseguenze si dispiegheranno con maggiore evidenza, nei prossimi mesi.

Un grazie di cuore a tutti Voi amici concittadini elettori, a cui va il merito di aver premiato la nostra coalizione e bocciato una sinistra espressione del fallimento della vecchia politica.

Lo straordinario successo ottenuto a livello nazionale ci riempie d'orgoglio.

Siamo pronti a rappresentarVi tutti e a riaprire la grande stagione di riforme - interrotta dal governo delle sinistre - con effetti immediati sulla governabilità e sulla solidità del sistema.

L'Italia, lasciata in eredità da Prodi, soffre di una vera e propria emergenza sul piano economico, sociale e della sicurezza pubblica, che pone sulle spalle del nuovo governo una gravosa responsabilità politica. La fase recessiva che si prospetta all'orizzonte obbligherà il nuovo esecutivo, ad uno sforzo straordinario.

È necessario accelerare i tempi e mettersi immediatamente al lavoro per rispondere, con risultati concreti, alla straordinaria manifestazione di fiducia che il popolo italiano ci ha dimostrato.

Manifestazione che è riemersa con un verdetto incontrovertibile e per certi aspetti anche crudo; la scomparsa dal Parlamento di forze che si richiamano all'esperienza comunista.

Il Paese si è liberato delle scorie tossiche totalitarie e illiberali della sinistra radicale - che presentava ancora un'abbondanza di falci e martelli - e ha preso atto del crollo della sua visione ideologica spazzando via l'archetipo primo della loro mitologia, secondo il quale soltanto la sinistra poteva rappresentare chi lavora.

E invece la maggioranza degli operai, come già aveva certificato una ricerca dell'ufficio studi della CGIL, si è sentita più rappresentata e difesa dal centrodestra.

L'impegno sarà quindi di rilevanza storica perché il Paese è in una fase cruciale.

Stremata e impoverita dal disastroso governo Prodi, che ne ha causato un pericoloso arretramento, l'Italia deve ora rialzarsi e mettersi in cammino.

Siamo quasi alla crescita zero, la congiuntura economica internazionale è avversa, l'eredità è pesante per i conti pubblici.

In queste condizioni, occorre garantire un impegno concreto per la crescita, l'efficienza e la modernizzazione del Paese.

C'era bisogno di voltare davvero pagina, di lasciarsi alle spalle politiche fiscali dissennate e punitive per famiglie e aziende, i balletti dei veti incrociati alle infrastrutture urgenti, l'irresponsabile disinteresse per i problemi della sicurezza.

E proprio di questo tema invece, occorrerà occuparsene immediatamente; siamo divenuti un Paese segnato da una criminalità diffusa, invasiva, pericolosa, che le cronache testimoniano ogni giorno col crudo linguaggio dei fatti.

La malavita italiana è stata potenziata e resa più violenta dagli innesti dell'immigrazione clandestina: sono approdati nelle nostre città criminali provenienti da ogni angolo del mondo, da società più dure della nostra. Il tradizionale modo di vivere degli italiani è stato stravolto: la paura si è diffusa nelle città e nei paesi per un'ondata senza precedenti di rapine, furti, omicidi.

Triste primato, siamo al primo posto in Europa per le rapine in banca, frequentissimi gli assalti nei negozi. Stravolti anche i paesaggi urbani: carovane e campi nomadi imbruttiscono e rendono infrequentabili le periferie, i centri e le strade sono state trasformate in luoghi di commercio in cui proliferano all'aperto sesso e droga e in cui i cittadini per bene si sentono assediati, intimiditi.

Ed insieme alla sicurezza serviranno interventi sulla certezza della pena, sull'espulsione degli irregolari, sul fisco, per i giovani e le famiglie e per le infrastrutture.

L'Italia si rialzerà, ma occorreranno lavoro, senso di responsabilità e risposte giuste per i bisogni e le attese della nostra società; solo così le aspettative dei cittadini non saranno deluse.

Abbiamo vinto nelle urne ma ora dobbiamo vincere nel Paese.

● Francesco Roncaglia
"Capogruppo Consiliare Forza Italia - il Popolo della Libertà"

A Lavino un ambito produttivo sostenibile per l'ambiente

Nel Consiglio comunale del 23 aprile 2008 l'Amministrazione comunale ha approvato l'Accordo Territoriale per l'Ambito Produttivo di Lavino che consente l'insediamento di nuove attività produttive.

L'Ambito si estende per una superficie complessiva di circa 100.000 mq, di cui 39.000 mq ad uso produttivo. È un accordo che attua impegni di carattere ambientale come l'uso delle energie rinnovabili, l'interramento dell'elettrodotto, la creazione di un'area produttiva ecologicamente attrezzata e l'utilizzo delle strade esistenti. I soggetti attuatori sono la Provincia di Bologna e il partner privato Anzola Costruzioni s.r.l. La Provincia di Bologna si è impegnata a reinvestire il ricavato della vendita dei terreni di sua proprietà nell'edilizia scolastica superiore (in modo particolare per opere di manutenzione dell'esistente). Inoltre cede in comodato gratuito per 15 anni (rinnovabile per altri 15 e possibilità all'acquisto), l'ex caserma carabinieri che il Comune destinerà ad attività sociali. D'altro canto Anzola Costruzioni s.r.l. si è impegnata a ristrutturare i locali dell'ex Caserma. Raggiungiamo così l'obiettivo importante di completare l'ambito produttivo di Lavino, come previsto il Piano Territoriale della Provincia. Ne consegue che e per i prossimi anni il territorio di Lavino non potrà più accogliere ulteriori insediamenti industriali. La sintonia d'intenti degli enti pubblici, Provincia di Bologna e Comune di Anzola, al fine di incentivare il rispetto dell'ambiente e delle risorse disponibili e allo stesso tempo consentire lo sviluppo produttivo (necessario per garantire ricchezza e lavoro) ha permesso di raggiungere un accordo con il mondo del privato, in tempi rapidi con tutte le analisi necessarie sottoponendo il progetto alla Valutazione dell'Impatto Ambientale.

Romolo Sozzi
Direttore Area urbanistica

settimana della bonifica 2008



Come ogni anno il Consorzio di Bonifica Reno Palata propone le iniziative della "Settimana della Bonifica" con appuntamenti di divulgazione della cultura delle acque e ludico sportive rivolte alle famiglie ed ai bambini. Il programma offre proposte fino al 13 luglio. Per consultare il calendario e conoscere meglio l'attività del consorzio si può cliccare www.consorziorenopalata.it oppure telefonare allo 051 4209111, Carla Zampighi.

La cimice dell'olmo

Le abitazioni sono occasionalmente invase da insetti innocui ma quando le invasioni diventano massicce cresce l'insofferenza. È questo il caso dell'*Arocatus melanocephalus*, un eterottero ligeide comunemente denominato "cimice dell'olmo". Arocatus non rappresenta un pericolo per la salute dell'uomo e degli animali domestici: non punge e non è vettore di patogeni. Gli arocatus si insinuano nelle fessure di serramenti, battiscopa, arredi, e possono emettere odore sgradevole. Il loro ciclo di vita prevede una sola generazione l'anno, in corrispondenza della fruttificazione degli olmi. Gli adulti svernanti si nutrono sulle samare (i frutti dalla forma discoidale) e le femmine depongono le uova alla base dei frutti degli olmi. Alla schiusa fa seguito la comparsa delle neanidi e, a partire dalla seconda metà di maggio, cominciano a comparire le ninfe. Le forme giovanili sono in grado di nutrirsi dalle samare secche cadute a terra. I nuovi adulti iniziano a comparire dalla fine di maggio. L'eccezionale sviluppo delle popolazioni di *A. melanocephalus* degli ultimi anni verosimilmente va interpretato come il risultato della combinazione di vari aspetti climatico-ambientali favorevoli all'insetto. Le barriere fisiche predisposte in porte e finestre non sortiscono risultati soddisfacenti, così come le disinfestazioni domestiche con i comuni spray. La strategia di difesa si basa su 1-2 interventi insetticidi circoscritti alle piante di olmo e mirati a colpire le forme giovanili dell'insetto. Il momento ottimale è nel mese di maggio. Tale metodologia permette l'eliminazione dei trattamenti nelle abitazioni, con benefici sulla salute. Nelle abitazioni è buona norma eliminare gli insetti con mezzi meccanici (come ad esempio l'aspirapolvere): tale strategia è apparentemente inutile ma in realtà sortisce gli stessi effetti di una disinfestazione domestica con la differenza di essere innocua! I trattamenti di fine inverno o in piena estate hanno risultati scarsi o nulli: nel primo caso perché l'insetto non si trova sulle piante, nel secondo caso perché gli adulti sono dispersi nell'ambiente. Il ricorso reiterato agli insetticidi favorisce la resistenza nelle popolazioni dell'insetto: vanno utilizzati nel momento giusto e fuori dagli ambienti domestici. È da scoraggiare l'accanimento nei confronti dell'olmo, una pianta tipica dei nostri ambienti divenuta rara a causa della grafiosi, una malattia giunta nel dopoguerra. Le potature rappresentano una possibile via di ingresso della malattia e vanno limitate al diradamento, evitando capitozzature. Inoltre, l'abbattimento di esemplari arborei di olmo, oltre ad essere deleterio dal punto di vista ambientale e paesaggistico, non fa altro che ostacolare il ripristino dell'equilibrio naturale tra le popolazioni della cimice e dei suoi antagonisti naturali.

Alberto Reggiani
Centro Agricoltura Ambiente "Giorgio Nicoli"



auto più ecologiche

Arrivano i nuovi contributi per la conversione a metano

La Regione ha concesso anche al Comune di Anzola nuovi finanziamenti per dare contributi ai cittadini che vogliono convertire la propria auto da benzina a metano o gpl. Un'occasione a posti limitati che l'Amministrazione invita a non lasciarsi sfuggire.

Il prezzo dei carburanti è in continuo aumento. Ogni cittadino ha diverse possibilità per limitare l'impatto di questi aumenti sul proprio bilancio familiare: modificare le abitudini privilegiando mezzi più economici ed ecologici, utilizzare i mezzi pubblici quando è possibile, adottare uno stile di guida più attento ai consumi. Ma, per i primi sessanta anzolesi interessati esiste anche un'altra possibilità: grazie al rifinanziamento del Programma Qualità dell'aria 2006-2007, da parte della Regione è stato erogato al nostro Comune un contributo di € 22.500,00 per la conversione degli autoveicoli privati.

È pertanto possibile trasformare il proprio veicolo da benzina a metano o gpl, con il duplice risultato di abbattere sia i costi per il rifornimento sia le emissioni inquinanti.

I veicoli convertiti non sono soggetti alle periodiche limitazioni del traffico nelle aree urbane che sono in vigore per molti mesi all'anno. Il nostro invito è quindi quello essere tra i primi a cogliere questa opportunità!

» Possono presentare domanda i residenti nel Comune o i legali rappresentanti di ditte presenti sul territorio, limitatamente ai mezzi destinati all'utilizzo in conto proprio, con esclusione delle persone che svolgono attività di trasporto in conto terzi, che abbiano già trasformato il veicolo a gpl o metano in data successiva al 01 gennaio 2007 o che intendano convertirlo entro 120 giorni dalla presentazione della domanda.

» Non vi è alcuna distinzione di classificazione del veicolo.

» Il contributo per ogni domanda è di € 375,00 per un numero massimo di 60 contributi totali. Le richieste saranno accolte in ordine di presentazione fino ad esaurimento del fondo.

Le domande si presentano all'URP del Comune. Il modulo di richiesta è disponibile anche sul sito web www.comune.anzoladellemilie.bo.it.



Rifacciamo il ponte delle Budrie

Il ponte delle Budrie sta al termine della via Mazzoni dove inizia San Giovanni in Persiceto. È una infrastruttura che da tempo attende di essere messa in sicurezza e adeguata alle mutate esigenze della circolazione. Da molti anni subisce l'assalto di mezzi che contrastano con le sue caratteristiche: è largo cinque metri dei quali uno per parte era destinato al solo passaggio di pedoni ed i tre metri centrali ad un transito a senso unico alternato. Nel tempo, le funzioni della carreggiata e dei marciapiedi si sono confuse e troppi mezzi pesanti hanno percorso il ponte proprio sui marciapiedi che non sono adeguati a carichi gravosi. Inoltre è invalsa la consuetudine di percorrerlo come se fosse una normale carreggiata con due sensi di marcia anche se lo spazio è insufficiente per farlo in modo sicuro. In quel punto sono stati rotti molti specchietti retrovisori. Dopo aver accertato che alcuni interventi parziali non erano stati sufficienti abbiamo provveduto all'installazione di nuovi guard rail di contenzione e di un impianto semaforico che governa un senso unico alternato. Un intervento necessario ma sicuramente di natura provvisoria perché ne limita notevolmente l'utilizzo, fermo restando che stiamo parlando di una direttrice di traffico secondaria che non può sostituire i compiti della mobilità intercomunale demandati alle strade provinciali esistenti.

Di migliorare questa funzionalità di collegamento ci siamo fatti carico insieme all'Amministrazione comunale persicetana: è stato dedicato tempo allo studio delle migliori soluzioni progettuali ed al reperimento delle risorse, in parti uguali tra i due Comuni, per un intervento radicale e definitivo.

Dopo aver superato molte difficoltà tecniche per migliorare anche le condizioni di sicurezza idraulica per il torrente Samoggia, all'inizio del mese di maggio il progetto definitivo ha ottenuto la necessaria autorizzazione da parte del Servizio Tecnico di Bacino del fiume Reno. Al prof. Raffaele Poluzzi, docente di Ingegneria a Bologna, va il merito di aver individuato la soluzione progettuale ed il mio ringraziamento a nome di tutta la Giunta.

In attesa di conoscere l'impresa che si aggiudicherà l'appalto, esponiamo il progetto: si procederà col rinforzo delle pile e delle spalle del ponte e col successivo rifacimento completo dell'impalcato (la parte transitabile) portandolo dagli attuali 5 m ai futuri 8,75 m per ottenere una carreggiata di sei metri (doppio senso di marcia) e un marciapiedi largo un metro. Prevediamo che il cantiere avrà una durata di cinque mesi a partire dal prossimo agosto: se tutto andrà secondo i nostri piani, a inizio 2009 si riaprirà il collegamento con San Giovanni in Persiceto.

A coloro che temono che il ponte possa diventare troppo largo rispondiamo che, stante la curva a gomito dell'immissione lato Anzola, queste misure sono quelle che permettono lo scambio di veicoli in tutta sicurezza e che garantiscono che per molti anni il ponte non sarà più un "collo di bottiglia" per la circolazione. A chi, viceversa, ha osservato che avremmo potuto farlo ancora più largo di così (per inserire una vera pista ciclabile, ad esempio) rispondiamo che questo è il massimo che era possibile ottenere con un intervento che sfruttasse la geometria del vecchio ponte, e che soluzioni diverse avrebbero causato notevoli aumenti dei costi. Il costo già oggi si attesta sui 650.000 euro e ci permettiamo di dire che non si tratta di risorse che si possono mettere in campo con facilità. Ci scusiamo fin d'ora con i cittadini che nei prossimi mesi dovranno sopportare alcuni, inevitabili disagi: a lavori ultimati crediamo che il risultato ricompenserà la loro pazienza.

Fabio Mignani
Vicesindaco

le
associazioni

sempre
impegnati



Il C.d.A. del Ramazzini di Anzola

28 giugno una piazza di solidarietà

La Consulta comunale di volontariato invita gli anzolesi alla seconda Cena della solidarietà. Anche quest'anno in collaborazione con le associazioni di volontariato e la Pro Loco.

Visto il successo che l'iniziativa ha riscontrato l'anno scorso, si intende rinnovare l'appuntamento sabato 28 giugno. La serata rappresenta un'occasione di incontro, di convivialità e di divertimento che non dimentica l'importante aspetto della solidarietà che anima le associazioni di volontariato infatti il ricavato della cena sarà devoluto in beneficenza. Ricordiamo che l'incasso della manifestazione dell'anno precedente è stato donato al Centro Famiglie di Anzola che ha provveduto al sostegno di famiglie bisognose del territorio. Per prenotazioni ci si può rivolgere al Centro Sociale Ca' Rossa Tel. 051731385. La cena è alle ore 19.30 in Piazza Giovanni XXIII, a seguire grande festa da ballo in piazza con l'Orchestra Junior Magni. Vi aspettiamo in gran numero!

Cena della solidarietà 2007



La Candela Associazione culturale femminile



La Candela è un'associazione nata ad Anzola dell'Emilia per favorire la partecipazione delle donne straniere alla vita pubblica del territorio e la promozione di relazioni di aiuto e di sostegno reciproco. Le donne che hanno dato vita all'associazione vogliono creare una rete che sostenga percorsi femminili di crescita e sviluppo, con la stessa energia con cui la fiamma brucia la candela illuminando tutto ciò che la circonda. "La Candela" invita tutte le donne italiane e straniere a conoscere i progetti e gli obiettivi dell'associazione presso la sua sede in piazza Giovanni XXIII, 1 aperta nei seguenti giorni: Martedì 9.30-11,00 Giovedì 10,00-11,00 Sabato 10,00-12,00. Venite a trovarci, vi aspettiamo! Oppure telefonate al tel. 3281071849, vi parleremo di noi e dei nostri progetti.

Khadija Ennagassi Associazione La Candela

الجمعية الثقافية النسائية الشمعة بأنزولا إيميليا

"الشمعة" جمعية نسائية نشأت بفضل مشاركة مجموعة من النساء الأجنبيات في أنزولا إيميليا وذلك من أجل النهوض بدور المرأة الفعال في المجتمع المدني. وتطور معامها في تحقيق الأهداف التي تسمى بالمراة إلى الرقي والإزدهار في جميع المجالات. وبفضل جمعية الشمعة التي ستصين الطريق لكل من حولها لتخطي الصعاب والعراقيل التي تقترضهن.

"جمعية الشمعة" ترحب بجميع النساء من كل الجنسيات للانخراط والتعرف على أهدافها ومشاريعها المستقبلية للانضمام والتواصل. (المقر موجود بساحة جوفاني 23 رقم 1) بأنزولا إيميليا

المفتوح في الأيام التالية. الثلاثاء من 9.30 إلى 11
الخميس من 10 إلى 11 السبت من 10 إلى 12

من أجل الحصول على معلومات الاتصال بالرقم
3281071849

B. Ramazzini 2007

Un anno di lavoro e tanta solidarietà

È ormai diventata una buona abitudine della Sezione "B. Ramazzini" di Anzola, quella di presentare ogni anno il Resoconto relativo all'attività all'anno precedente. Il 10 aprile scorso, presso la Sala della Casa del Popolo, si tenuta l'Assemblea pubblica per presentare ai soci il Resoconto dell'anno 2007. La serata è stata onorata, oltre che dalla presenza del sindaco Loris Ropa e del presidente della Consulta del volontariato. Luciano Clò, anche del dott. Morando Soffritti, direttore scientifico dell'Istituto B. Ramazzini. Il dott. Soffritti ha illustrato gli aspetti fondamentali per tutelare la salute attraverso la prevenzione, a che punto è la ricerca su appositi argomenti e quello che si dovrà prendere in considerazione in futuro, suscitando un notevole interesse e attenzione sui presenti. I componenti del Comitato Direttivo ringraziano tutti i partecipanti che con i loro interventi mirati contribuiscono sempre a migliorare quanto fin qui fatto.

Dopo quattro anni di mandato il consigliere Romano Casarini ha chiesto di essere sostituito. A lui vanno i più sinceri ringraziamenti per l'impegno dimostrato in questi anni. Il nuovo consigliere, eletto durante l'assemblea, è la Signora Rossana Turrini alla quale la sezione esprime tutti gli auguri e ringraziamenti per aver accettato di far parte di questa organizzazione.

A partire dall'11 aprile il nuovo CDA della Sezione "Ramazzini" di Anzola (nella foto) è composto da: Ardo Guidetti presidente, Pierpaolo Veronesi vice presidente, Marisa Cocchi segretaria, Franca Gambini consigliere, Renata Donati consigliere, Paolo Franceschini consigliere, Rossana Turrini consigliere.

Un grazie particolare va al "gruppo donne" che anche quest'anno, nel corso della gita annuale, svoltasi nel mese di aprile e dedicata alla memoria di amici e parenti mancati nel tempo, è riuscita a devolvere una considerevole cifra al nostro Istituto. La grande generosità dimostrata da questo gruppo e da tanti altri, pur rimanendo nell'anonimato, fanno sì che si possa raggiungere quel traguardo che l'Istituto Ramazzini si è posto e cioè le visite preventive oncologiche e la creazione del nuovo Centro Clinico Oncologico ad Ozzano.

Ricordiamo che parteciperemo alla Fiera di Anzola nel mese di giugno, esponendo e vendendo lavori fatti a mano dalle nostre volontarie al fine di dare un aiuto alla ricerca oncologica. Vi aspettiamo numerosi!

Cda Sezione Soci Anzola



AVIS

"La donazione di sangue è un atto che testimonia ed esprime i più alti valori di civiltà e di comune solidarietà. Le istituzioni, l'associazionismo, la scuola e l'intera società sono chiamati ad un comune impegno affinché nella coscienza civile possa crescere il senso del valore di questi atti di generosa e attiva partecipazione. La costante attività della vostra Associazione costituisce un decisivo punto di riferimento per lo sviluppo e la diffusione di una pratica straordinariamente preziosa per i suoi aspetti strettamente medici e per il suo significato sociale".

Giorgio Napolitano, Presidente della Repubblica Italiana

► **Domeniche 29 Giugno e 27 Luglio - Anzola dell'Emilia**
Centro mobile, Poliambulatorio via XXV Aprile, dalle 7,30 alle 10,30

► **Tutti i giorni escluse le festività nazionali - Bologna**
Centro di raccolta sangue e plasma, via Emilia Ponente, 56 tel. 051 6478011, dalle 7,00 alle 10,30

Dai volontari di Castelletto nasce il Centro Ricreativo e Culturale Amarcord

Sono concittadini di età diverse che abitano nella frazione di Santa Maria in Strada e più precisamente a Castelletto. Si sono unite attorno all'opportunità offerta dal Centro Amarcord e si sono costituiti in associazione aderente all'Ancescao. La sala polivalente Amarcord, ricavata nell'edificio delle scuole vecchie del Castelletto, ristrutturata dall'Amministrazione comunale, ha rappresentato una straordinaria opportunità di aggregazione per i cittadini di un borgo come il nostro, di confine tra diversi Comuni. La disponibilità, certo non esclusiva, di un luogo di aggregazione bello oltre che carico di significato, ha prodotto un duplice effetto: da un lato l'aggregazione immediata di cittadini, alcuni già soci del centro Raimondi di Ponte Samoggia, alcuni ex genitori ed ex alunni della vecchia scuola, tutti animati dalla voglia di fare. Dall'altra l'azione del gruppo che, senza disperdersi in attività genericamente aggreganti ha individuato le azioni più idonee a migliorare il sistema di relazioni nel territorio. Procedendo per tentativi ed approssimazioni successive sono state individuate attività che hanno contribuito a ridare compattezza al borgo e ne hanno anche precisato alcuni aspetti nella percezione collettiva: sempre di più luogo di incontro, di amicizia, di conoscenza, di lavoro. Hanno avuto questo senso le escursioni di conoscenza naturalistica del territorio, i corsi di ginnastica che aiutano ad uscire di casa, le iniziative di solidarietà che contribuiscono al tentativo di colmare la voragine dell'ingiustizia, il recupero di tradizioni che fanno cogliere lo spessore di un territorio costruito anche da tanti prima di noi e, non ultime, le feste dell'agricoltura che ci permettono di ridefinire l'immagine di un territorio in cui operano anche tante aziende agricole. La costituzione dell'associazione Amarcord vuole essere uno strumento organizzativo più efficace che ci consentirà di proseguire nella direzione già intrapresa. Continueremo a porre alla base del nostro lavoro la stessa regola: quello che facciamo deve servire a rendere il luogo in cui viviamo un "luogo amico".

Chi volesse unirsi a noi può contattare Mario al tel. 051 739620.

Mario Scagliarini

Presidente Centro Ricreativo Culturale Amarcord



Mercatino degli agricoltori ad Amarcord

la realizzazione di questo giornale è stata possibile anche grazie a:



Aereospurghi s.n.c.
Via Grimandi, 5
40011 Anzola dell'Emilia - BO
Tel. 051732354 - Fax 051732354
e-mail: aereospurghi@libero.it



MG Grandi s.n.l.
Lavorazioni a controllo numerico
Via Coduti di Sabbiano, 4 - 40011 Anzola Emilia BO - Italy
Tel. 051/73.35.85 - 73.30.86 - Fax 051/73.52.96



Auto Mandini
Via 1° Maggio, 40 - 40011 Anzola dell'Emilia - Bo
Tel. 051 732438 - 051 731582 - Fax 051 6508303
info@automandini.191.it



BIGNAMI SPA
PRODUZIONI AVICOLE



PHYTOS
VERDE D'AUTORE
Via Emilia N° 24
Crespellano - Bologna -
Tel. 051/733210 Fax. 051/6425182



COOP.COSTRUZIONI
COSTRUIAMO FUTURO



F.LLI MIGLIORI s.r.l.
impresa edile
Via Grimandi, 7 - Anzola dell'Emilia
Tel. 051733164 - fax 051732623
EDIL MIGLIORI s.r.l.



Euroricambi s.p.a.
FASHION
OUTLET

italferro
italmetalli



GRUPPO LELLI
LELLI LINO & FIGLI s.r.l.
TERRA E MARE
ANZOLA EMILIA



Venturi CERMET
AUTOSPURGHI s.r.l.
VENTURI FRANCO
PRONTO INTERVENTO
051 731110
SINERT
Venturi Ambiente
DIVISIONE TELECAMERE E RISANAMENTO



FABBRI
1905
CREDIBO
CREDITO COOPERATIVO BOLOGNESE



PIEDI S.R.L.



Servomech.
ATTUATORI LINEARI - LINEAR ACTUATORS
MARTINETTI MECCANICI - SCREW JACKS



Montieco
GESTIONE E SMALTIMENTO RIFIUTI
MONTIECO S.R.L. VIA 2 GIUGNO 11/B - ANZOLA EMILIA (BO) TEL. 051 733132 - FAX 051 735152 - www.montieco.it